

L'operazione antidroga con 14 arresti: sequestrate anche pasticche di ecstasy

Capo, Oreto, Sperone. L'operazione antidroga dei carabinieri del comando provinciale - che ha portato a quattordici arresti - s'è concentrata sui quartieri storici della città, quelli dove lo spaccio è particolarmente intenso da sempre.

I blitz dei militari che hanno anche portato al sequestro di dodici chili di hashish, di centocinquanta grammi di cocaina e di diverse pasticche di ecstasy, sono state condotte in condizioni ambientali difficili.

È infatti notorio che in questi quartieri gli spacciatori possono contare su una fitta rete di collaboratori, su vedette piazzate nei punti strategici, pronte a segnalare eventuali presenze sospette. Ma il bilancio, grazie all'abilità degli investigatori, è ugualmente positivo. Gli arresti sono stati quattordici, fra cui tre minorenni. Sono tutti accusati di avere spacciato la droga, a vario titolo. L'elemento più importante riguarda, spiegano gli investigatori, il ritrovamento delle pasticche di ecstasy: Il fenomeno, così emerge dalle ultime operazioni, sembra in aumento. Dopo i sequestri effettuati negli anni scorsi la diffusione di droghe sintetiche aveva fatto registrare una sensibile frenata. Adesso c'è di nuovo un'impennata. Che l'ultima operazione ha fatto emergere.

I carabinieri della sezione antidroga del comando provinciale intensificheranno i controlli proprio in questa direzione. Secondo gli elementi raccolti negli ultimi mesi si è abbassata notevolmente l'età sia degli spacciatori che dei consumatori. Saranno tenuti d'occhio soprattutto i più importanti luoghi di aggregazione della città, dove i pusher trovano spesso terreno fertile.

Viaggia sempre forte, invece, lo spaccio di eroina, hashish e marijuana. Mentre quello della cocaina, dopo un periodo di grande diffusione registrato nei mesi scorsi, sta vivendo un momento di relativa tranquillità.

Questo l'elenco dei presunti spacciatori arrestati dai carabinieri. Antonino Randazzo, ventidue anni, Marco Barranco, ventiquattro anni, Larbi Dargham, trentacinque anni, Antonino Billeci, trentatré anni, Mario De Simone, diciannove anni, Vincenzo Vaglica, ventitré anni, Antonino Burzilleri, ventitré anni, Giacomo Giambruno, ventidue anni, Vincenzo Di Pasquale, vent'anni, Maurizio Panepinto, venticinque anni, Daniele Abate, ventotto anni. Ci sono poi i tre minorenni, due hanno sedici anni, l'altro diciassette anni.

In qualche caso i carabinieri hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie per bloccare i presunti pusher. Alcuni di loro, dopo avere capito di essere stati individuati, hanno infatti cercato di scappare e di fare perdere le loro tracce. Ne sono nati inseguimenti concitati che però si sono conclusi con l'arresto.

Francesco Massaro